



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia



“Programma Royalties Calabria”

“Centri diurni - Cafè Alzheimer”

Avviso di manifestazione di interesse da parte di enti del terzo settore a collaborare con il Comune di Vibo Valentia - Capofila dell'Ambito N 1 - nella co-progettazione di un Centro Diurno o Cafè Alzheimer da attivare in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Vibo Valentia



Richiamati

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3 co. 4 della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- il DPCM 30/3/2001 rubricato "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328*", ed in particolare l'art. 7 prevede "*Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore*";
- la legge regionale n. 23/2003 che all'articolo 14, prevede: "*La Regione Calabria riconosce e promuove il ruolo del terzo settore nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali...*";
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 recante "*Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" e successivo Decreto Interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016;
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*", con particolare riferimento al paragrafo n. 5 rubricato "*La co-progettazione*";
- il Decreto Legislativo n. 117/2017, quale "*Codice del Terzo settore*", che disciplina i rapporti tra gli Enti Pubblici e gli Enti del Terzo Settore, prevedendo il coinvolgimento di questi ultimi nell'esercizio delle funzioni delle Pubbliche Amministrazioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 55 del Codice del Terzo settore, assicurando anche il coinvolgimento attivo attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- il nuovo paradigma di cui alle indicazioni operative per la presentazione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", adottate con il decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28.12.2018, n. 669;
- i programmi innovativi della legge 112/2016 sul c.d. "Dopo di noi", in direzione di una personalizzazione degli interventi e rivolti alla deistituzionalizzazione della disabilità grave;
- il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99, con la quale all'art. 45 viene istituito il fondo le cui somme, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, vengono annualmente destinate a ciascuna regione interessata per le iniziative a favore dei propri residenti ed il protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Calabria, relativo al "Programma Royalties Calabria" proposto dalla Regione;
- la citata Intesa individua le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo destinate alla Calabria per le annualità 2013, 2014, 2016, 2017 e 2018 e che, relativamente al Settore della coesione sociale il Programma previsto, per complessivi euro 4.768.168,20, si svilupperà attraverso quattro progetti specifici, tra i quali: Progetto "per centri diurni semi-residenziali per l'accoglienza di affetti da ALZHEIMER", per un importo di euro 1.528.168,20;
- il Piano sociale regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 502 del 22 dicembre 2020, che ha individuato tra le priorità regionali del triennio l'attivazione di servizi semiresidenziali, come i centri diurni e i centri socio-educativi, anche per adulti con disabilità complessa che necessitano di un livello assistenziale più alto che contrasti l'isolamento sociale;
- la Delibera di Giunta n. 610 del 28 dicembre 2021, (BURC n. 20 del 28 Gennaio 2022) con la quale:



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

- sono state approvate le “Indicazioni operative per gli ambiti” per l’avvio degli interventi destinati a persone affette da Alzheimer, nell’ottica del perseguimento dell’obiettivo di potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;
- il finanziamento di euro 1.528.168,20 relativo al “Programma Royalties Calabria” è stato destinato agli Ambiti Sociali Territoriali (ATS) della regione che, attraverso un avviso pubblico, procederanno all’individuazione delle proposte progettuali ed avvieranno la sperimentazione “per centri diurni semi-residenziali per l’accoglimento di soggetti affetti da ALZHEIMER”;
- è stato approvato il riparto delle risorse complessive di euro 1.528.168,20 tra gli ambiti territoriali sociali della Calabria, come definiti dalla DGR 210/2015 e ss.mm.ii., assegnando all’Ambito n. 1 di Vibo Valentia € 60.223,94 per gli interventi di cui sopra;
- il decreto dirigenziale n. 14107 del 31/12/2021 della Regione Calabria avente ad oggetto: “Decreti del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 - fondo "royalties" - progetto "per centri diurni semi-residenziali per l’accoglimento di affetti da ALZHEIMER" - Impegno a favore degli ambiti territoriali della regione”;
- il Piano Sociale di Zona dell’Ambito n. 1 di Vibo Valentia, che prevede la realizzazione di servizi a sostegno di soggetti interessati da disabilità con bisogni complessi;

Premesso

- che tra i compiti istituzionali dei Comuni associati negli ATS, ai sensi della legge regionale n. 23/2003, vi sono quelli di: prevedere interventi specifici per l’inclusione sociale e contrasto alla povertà; promuovere progetti nell’ambito dell’inclusione sociale; favorire la creazione di centri servizio; sviluppare azioni e condizioni volte a ridurre la marginalità sociale degli adulti in difficoltà e il sostegno di soggetti interessati da disabilità con bisogni complessi;
- che a tal proposito l’Amministrazione Pubblica nella forma associativa dell’Ambito Territoriale Sociale ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione insieme ai soggetti del Terzo Settore, che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare interventi a sostegno di soggetti interessati da disabilità con bisogni complessi;
- che i soggetti del Terzo Settore possono pertanto essere chiamati a una co-progettazione di interventi per soddisfare bisogni a carattere sociale, anche con proposte innovative e sperimentali, ed in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how e l’esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi;
- che l’Ambito di Vibo Valentia, nell’esercizio delle funzioni assegnate, ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio-assistenziali nei rispettivi territori, anche attraverso le opportunità offerte dai Soggetti del Terzo Settore finalizzate allo svolgimento di attività sociali di riduzione della marginalità sociale e di sostegno alle persone interessate da disabilità con bisogni complessi e, più in generale, a creare forme stabili di collaborazione tra le esperienze degli organismi non profit e i bisogni del territorio;
- che nella conferenza dei Sindaci dei Comuni dell’Ambito n. 1 di Vibo Valentia è stata condivisa la strategia per il coinvolgimento attivo da parte di enti del terzo settore a collaborare nella co-programmazione e co-progettazione degli interventi sulle tematiche dell’inclusione sociale da realizzare a valere sui fondi regionali, nazionali e comunitari;
- che con determinazione n. 350 del 28/02/2022, veniva approvato lo schema di avviso di manifestazione di interesse da parte di enti del terzo settore a collaborare con il Comune di Vibo



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

Valentia - Capofila dell'Ambito N 1 - nella co-progettazione di “centri diurni semi-residenziali per l'accogliimento di affetti da ALZHEIMER” da attivare in uno dei Comuni dell'Ambito n. 1 di Vibo Valentia;

Ciò premesso il Comune di Vibo Valentia, Capofila dell'Ambito Territoriale N 1, indice il seguente:

Avviso Pubblico

1) Soggetti ammessi a partecipare

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 1 della legge 106/2016, all'articolo 4 del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e all'articolo 14 della legge regionale n. 23 del 2003, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'Ambito Territoriale Sociale di cui in premessa.

2) Requisiti di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, a pena di esclusione dalla presente procedura, il possesso dei seguenti requisiti da specificare con idonea dichiarazione:

1. di possedere idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ovvero, la mancanza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
2. di iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale (nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore):
 - per le associazioni: iscrizione al Registro Regionale di riferimento da almeno 36 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso e con approvazione degli ultimi due bilanci non in perdita;
 - per le cooperative sociali: iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali alla data di pubblicazione del presente avviso e con approvazione degli ultimi due bilanci non in perdita;
3. di previsione nello Statuto della finalità di promozione sociale e/o gestione di servizi, attività, rivolti al sostegno di persone con disabilità ed in particolare *la realizzazione di servizi in favore delle persone con Malattia di Alzheimer o altre forme di Demenza*;
4. di essere in stato attivo e di possedere comprovata competenza ed esperienza (almeno due anni), *nel campo del sostegno ad utenti con diagnosi di demenza ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico*;
5. di avere l'autorizzazione al funzionamento ai sensi della L. R. n. 23/2003 e succ. mod.
6. di aver preso piena conoscenza e di accettare l'Avviso, nonché degli altri documenti ad esso allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;
7. di partecipare – in qualità di titolare e/o di partner ad un massimo di due progetti da realizzare in due diversi ambiti sociali a valere sulle risorse regionali richiamate in premessa;
8. di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
9. di avere una capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso, nonché di conoscere e di applicare tutte le disposizioni per la realizzazione e rendicontazione degli stessi interventi;
10. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei soggetti con fragilità;
11. di disporre di personale qualificato ai compiti e finalità previsti nel progetto, o impegnarsi in tal senso
12. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
13. di non avere alcun conflitto di interesse del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento;
14. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

- ex-dipendenti del Comune di Vibo Valentia o dei Comuni associati (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso negli ultimi due anni di servizio;
15. di insussistenza di condanne penali riferiti al/i legale/i rappresentante/i e ai componenti degli organismi di direzione dell'Ente;
 16. di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti degli enti locali;
 17. di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione del convenzione di cui al punto 6 dell'Avviso, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Vibo Valentia - capofila dell'Ambito Territoriale N 1 da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
 18. di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Proponente ovvero delle dichiarazioni dei Partner ove presenti, in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
 19. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione, come indicato nell'Avviso e nella Convenzione di Sovvenzione;
 20. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso;
 21. di non trovarsi in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;

Nel caso di Associazioni Temporanee di Scopo, il requisito dell'iscrizione al registro deve essere posseduto da tutte le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore raggruppate, con espressa indicazione del soggetto capofila.

3) Linee guida per la co-progettazione di “Centri diurni semi-residenziali per l'accogliamento di affetti da ALZHEIMER” da attivare in uno dei Comuni dell'Ambito n.1 di Vibo Valentia

La co-progettazione si svolgerà in tre fasi.

Prima fase: selezione mediante il presente avviso del/dei soggetto/i ammesso/i alla seconda fase.

Seconda fase: attività di co-progettazione con il Comune capofila dell'ambito di Vibo Valentia e approvazione del progetto esecutivo.

Terza fase: sottoscrizione di apposita Convenzione. Si precisa che la stipula della convenzione con il soggetto selezionato e avvio delle attività è subordinata all'intervenuta condivisione del progetto da parte della conferenza dei sindaci dell'Ambito n.1 e dei conseguenti atti amministrativi.

La Regione Calabria nel Piano sociale regionale, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 104 del 29/12/2020, ha definito le priorità nella programmazione nel campo della disabilità e con la recente DGR n. 610 del 28/12/2021 ha approvato le “*Indicazioni operative per gli ambiti*” per l'avvio degli interventi destinati a persone affette da Alzheimer” alle quali ci si dovrà attenere nella predisposizione delle proposte progettuali individuando interventi rivolti agli utenti con diagnosi di Demenza ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico e alle loro famiglie. (BURC n. 20 del 28 Gennaio 2022).

Contesto di riferimento

La co-progettazione riguarderà la realizzazione e sviluppo, di un “Centro diurno semi-residenziale per l'accogliamento di affetti da ALZHEIMER” in uno dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Vibo Valentia, in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale e con il Sistema sanitario territoriale, ed in sinergia con la rete territoriale del terzo settore.



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

L'intervento dovrà inserirsi in modo coerente all'interno della rete dei servizi sociali-assistenziali e socio-sanitari esistenti, al fine di arricchire e completare l'offerta di attività ed interventi programmati dall'Ambito Territoriale Sociale di Vibo Valentia.

Finalità degli interventi e obiettivi

Le finalità dell'intervento afferente al "Centro diurno semi-residenziale per l'accoglimento di affetti da ALZHEIMER" è quello di *attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale.*

Il/i soggetto/i, che a seguito del percorso di co-progettazione collaborerà/anno con l'Ambito n. 1 per la realizzazione del progetto approvato, si impegna/no ad assumere le finalità sopra descritte oltre che a concorrere alla costruzione degli orientamenti che guideranno *le azioni di prevenzione e di sostegno svolte da parte degli Ambiti territoriali delle Organizzazioni di Volontariato e dalle Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver.*

Gli obiettivi che si intendono perseguire consistono in:

- *Fornire informazioni sugli aspetti medici, assistenziali, psicologici e sociali della demenza;*
- *Offrire la possibilità di condividere i propri problemi e di poterne parlare apertamente;*
- *Promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con demenza e delle loro famiglie;*
- *Consentire una diminuzione e contenimento dei disturbi psico-comportamentali, ed un rallentamento del decadimento cognitivo e delle funzioni senso-motorie*
- *Favorire il rilassamento e il benessere psicologico degli utenti;*
- *Sostenere i caregivers nell'elaborazione e nell'accettazione della malattia;*
- *Fornire formazione/informazione ai familiari e alle persone che si occupano dell'assistenza al malato per garantire un corretto ed efficace approccio;*
- *Favorire il benessere dei familiari che assistono persone affette da demenza;*
- *Fornire un collegamento con i servizi della rete dell'assistenza e cura della malattia (Servizi sociali, Servizi domiciliari, Ambulatori per le demenze, Strutture di ricovero).*
- *incentivare il protagonismo delle famiglie e delle associazioni dei familiari afferenti al territorio di riferimento con servizi di auto-mutuo aiuto, di consulenza/orientamento all'esercizio dei diritti e alla facilitazione dell'accesso ai servizi, migliorando la qualità della vita dei pazienti e loro familiari;*
- *promuovere e valorizzare gli Enti del Terzo settore che svolgono attività a sostegno di soggetti con disabilità;*
- *costruire reti territoriali di servizi pubblici e del privato sociale finalizzate al sostegno di soggetti con disabilità e con bisogni complessi;*
- *promuovere forme innovative e sperimentali di governance del welfare locale che consentano di rilevare i bisogni e costituire la base per le nuove programmazioni aderenti alla realtà locale;*

Destinatari

Gli interventi sono rivolti agli utenti con diagnosi di Demenza ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico e alle loro famiglie.

Attività da realizzare

Le proposte progettuali che possono essere finanziate devono fare riferimento ad una delle seguenti attività:

- *realizzazione di Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre*



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

forme di Demenza;

- *potenziamento dei Centri Diurni già esistenti;*
- *Cafè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale.*

Le suddette attività dovranno essere strettamente connesse con i Servizi Sociali Territoriali e con il Sistema sanitario territoriale.

Modelli di Centro diurno e di Cafè Alzheimer

Nella implementazione del Centro diurno sarà necessario far riferimento ai seguenti orientamenti:

- *I Centri Diurni per disabili devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al Regolamento n. 22/2019 approvato con DGR 503/2019 e relativi allegati;*
- *Devono supportare e integrare le attività riabilitative contribuendo, indirettamente, all'azione terapeutica mettendo al centro prioritariamente i bisogni delle persone con demenza attraverso un insieme organico di attività educative, di animazione e di stimolazione dirette a mitigare principalmente quei disturbi comportamentali che la progressione della malattia rende manifeste nella persona con demenza e che rappresentano la causa prioritaria che spinge una famiglia verso l'istituzionalizzazione di un proprio caro;*
- *Devono prevedere interventi mirati e personalizzati, per lo svolgimento di attività socio-terapeutiche, ludico-motorie, culturali, occupazionali e socio-assistenziali, atte all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali, ricercando il più possibile la massima espressione delle risorse e potenzialità proprie;*
- *Se già attivi, devono dimostrare di avere svolto in questi anni anche servizi di animazione territoriale e formazione, per informare la comunità di riferimento sulle più corrette modalità di intervento e relazione nei confronti delle persone con demenza.*

Il Caffè Alzheimer si presenta invece come un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere se stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine.

Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto, danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con un medico, uno psicologo, un infermiere o un assistente sociale per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni. Ogni incontro dovrà prevedere la presenza di un'équipe di professionisti diversi a disposizione delle persone (medico, psicologo, fisioterapista, educatore, infermiere).

Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

Personale

Il progetto dovrà esplicitare il modello dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuate per il conseguimento degli obiettivi assegnati. Dovranno essere dettagliate altresì le modalità di relazione e raccordo con il servizio sociale territoriale.

Il personale dovrà pertanto essere in possesso delle competenze professionali necessarie al lavoro sociale con particolari capacità a operare in sinergia con il contesto territoriale pubblico e privato. Si dovranno dare risposte specifiche a utenze con problemi particolari attraverso personale debitamente formato per raggiungere l'obiettivo della Umanizzazione e Normalizzazione della vita delle persone con demenza.



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

Durata

I fondi saranno finalizzati ad una sperimentazione annuale, alla quale seguirà una valutazione di impatto, anche al fine di dare continuità e sostenibilità al servizio mettendo a sistema il modello. Le attività dovranno essere programmate pertanto tenendo conto di tale indicazione, prevedendo modalità di co-finanziamento e il ricorso ad altre fonti di finanziamento che ne permettano una maggiore e diffusa incisività.

4) Convenzione di collaborazione

Il Comune di Vibo Valentia, capofila dell'Ambito N 1, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo art. 6) e individuato il Soggetto con il quale si procederà alla fase di co-progettazione e che realizzerà poi il Centro diurno semi-residenziale per l'accoglimento di affetti da ALZHEIMER in uno dei comuni dell'Ambito di Vibo Valentia, oggetto del presente Avviso, stipulerà con esso apposita Convenzione, sottoscritta ai sensi della normativa vigente, della durata di anni 1, a decorrere dalla data di stipula con la possibilità di proroghe che potranno essere accordate sulla base di una valutazione dei risultati conseguiti e delle risorse finanziarie disponibili.

La fase di co-progettazione condurrà alla definizione di un progetto esecutivo, che conterrà, tra l'altro:

- l'attestazione dei partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio;
- la descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuate;
- la programmazione dettagliata dell'uso delle risorse;
- il cronoprogramma di attuazione;
- le modalità di monitoraggio dei processi;

5) Risorse economiche, modalità di liquidazione rimborso e spese ammissibili

Le risorse assegnate dalla Regione Calabria per la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € 60.223,94.

Il contributo è concesso dall'Ambito nella misura massima del 85% del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione dell'ente locale o organizzazione non profit beneficiario deve quindi rappresentare almeno il 15% del costo complessivo e può riguardare: risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite ed eventualmente attraverso la valorizzazione del lavoro del volontariato.

Ulteriori risorse disponibili per attivare altri centri discendono dalla D.G.R. n. 166 del 13/5/2013, in via di quantificazione.

Il soggetto proponente dovrà partecipare quindi con proprie risorse alla copertura di una parte dei costi del progetto proposto. Il co-finanziamento pubblico sarà erogato a rendicontazione e ad esclusiva copertura di parte dei costi documentati delle attività programmate. Nella fase di co-progettazione sarà quantificata la, eventuale, quota riservata alle attività svolte dagli uffici dell'Ambito Territoriale n. 1, soggetto gestore.

La liquidazione delle somme pattuite avverrà previa fatturazione dei costi mediante emissioni di fatture elettroniche o a rendicontazione della spesa effettuata (a seconda del soggetto affidatario).

Saranno considerate ammissibili: le spese di gestione, spese di vitto e alloggio dei destinatari, per compensi agli operatori, rimborso spese ai volontari, per materiali di consumo, utenze e spostamenti, per retribuzioni ad esperti. Le spese ammissibili ed i massimali devono essere ricompresi fra quelli ammessi dalla Regione Calabria.

In sede di attivazione, le prime due mensilità saranno erogate in anticipazione previa attivazione di una polizza fideiussoria. Le successive erogazioni potranno avvenire per stati di avanzamento a seguito di presentazione di idonea documentazione anche non quietanzata e con l'impegno che venga regolarizzata entro dieci giorni dall'avvenuto accredito delle somme.

Eventuali attrezzature acquistate con costi a carico del progetto, al termine della Convenzione dovranno essere consegnate all'Ambito n. 1 di Vibo Valentia, che ne rimane unico proprietario.



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

6) Procedura per la selezione

Le richieste dei soggetti interessati a collaborare con il Comune di Vibo Valentia, capofila dell'Ambito Territoriale N 1 per la realizzazione di un Centro diurno semi-residenziale per l'accoglimento di affetti da ALZHEIMER in uno dei comuni aderenti all'Ambito n. 1, saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determina dirigenziale successivamente alla data di scadenza della presentazione della manifestazione di interesse.

L'individuazione dell'organismo del Terzo Settore e del relativo progetto avverrà attraverso la valutazione di elementi qualitativi e quantitativi sulla base dei parametri di seguito indicati:

	Criteri di valutazione	max punti
1	Descrizione del contesto locale nel quale si colloca la proposta (il Centro Diurno – Cafè Alzheimer) con particolare riferimento ai problemi connessi alla diffusione di casi di demenza/Alzheimer	5
2	Progetto gestionale (descrizione delle attività, con articolazione degli orarie giornate di attività e piano economico sintetico con indicazione della distribuzione dei singoli costi del progetto presentato)	40
3	Esperienza pregressa in attività similari adeguatamente documentate (tipo di attività, ente committente, periodo, compenso/rimborso, 1 punto per ogni anno oltre il secondo)	5
4	Manifestazioni di interesse al partenariato dei servizi pubblici sociali e sanitari a prendere parte attiva alla proposta progettuale	10
5	Qualità e quantità delle risorse proprie aggiuntive messe a disposizione del progetto	10
6	Rete dei soggetti territoriali e extra-territoriali pubblici e privati con cui il gestore collabora o intende collaborare specificando se ci sono già rapporti formalizzati e/o attivi e il contenuto di tali rapporti in relazione alle attività proposte	15
7	Qualità (titoli professionali e di esperienza) e quantità del personale e dei volontari impiegati (allegare curriculum)	10
8	Proposte di modalità innovative/ sperimentali e migliorative/integrative per la gestione del progetto in un'ottica di soddisfacimento dei bisogni degli utenti	5
	TOTALE	100

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

7) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare apposita istanza, a pena di esclusione, il modello di domanda di cui all'**Allegato 1 - Domanda Partner di progetto**, in cui manifestano il loro interesse a co-progettare con il Comune di Vibo Valentia, capofila dell'Ambito Territoriale N 1, la realizzazione del Centro diurno semi-residenziale per l'accoglimento di affetti da ALZHEIMER in uno dei comuni aderenti all'Ambito n. 1 di Vibo Valentia.

Alla Suddetta richiesta/dichiarazione dovrà essere allegato il progetto redatto tenendo conto delle citate indicazioni operative regionali e di quanto riportato al punto 3 del presente Avviso, riportando una esplicitazione dettagliata e misurabile per ogni singolo punto di cui ai criteri di valutazione riportati al punto 6 dell'Avviso. Nel progetto proposto dovranno essere individuabili tutti i dati utili, descrittivi e numerici, a favorire la valutazione delle proposte e l'avvio della co-progettazione. La proposta progettuale dovrà contenere:

- una descrizione del contesto nel quale si collocherà il Centro in relazione ai bisogni territoriali;



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

- un curriculum dell'Ente o dell'ATI proponente, che metta in particolare evidenza esperienza pluriennale nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con disabilità e in modo specifico attività a favore di soggetti affetti da demenza;
- l'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni necessarie;
- le eventuali manifestazioni di interesse al partenariato dei servizi pubblici sociali e sanitari a prendere parte attiva alla proposta progettuale qualora aggiudicataria dell'avviso;
- la descrizione degli elementi innovativi del progetto;
- la descrizione delle modalità di partecipazione della comunità locale alla vita del Centro e il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di familiari;
- un prospetto di previsione dell'investimento, della dotazione finanziaria ed un elenco delle possibili fonti di co-finanziamento.

La richiesta – dichiarazione (Allegato 1) ed il progetto dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **31/03/2022 ore 14:00:00** direttamente all'Ufficio di Piano – Ambito Territoriale N 1 – Comune Capofila Vibo Valentia - tramite PEC indirizzata a: serviziapersona@comunevibovalentia.postecert.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Manifestazione di interesse a collaborare con il comune di Vibo Valentia nella co-progettazione di un Centro diurno semi-residenziale per l'accoglimento di affetti da ALZHEIMER in un Comune aderente all'Ambito n. 1 di Vibo Valentia”**.

Non saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse:

- **pervenute oltre il limite temporale sopra citato o trasmesse in altre modalità;**
- non compilate secondo il modello in allegato, non sottoscritte o non corredate da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il Comune procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Determinazione di presa d'atto della graduatoria dei soggetti partecipanti con l'individuazione di quello con il quale si svolgerà la fase di co-progettazione e al quale sarà affidata la gestione delle attività progettuali oggetto del presente Avviso.

8) Diritto di accesso

Ai fini della presente manifestazione d'interesse sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

Tuttavia, è consentito l'accesso al concorrente ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto. Esclusivamente in relazione alla presente manifestazione di interesse la difesa in giudizio dei propri interessi potrà essere dimostrata dall'operatore economico mediante la richiesta di accesso formulata dal proprio legale, a cui dovrà essere allegato, debitamente compilato, l'atto di procura alle liti.

Non saranno comunque prese in considerazione richieste di accesso agli atti in relazione ad informazioni di cui all'comma 1, effettuate da operatori economici la cui posizione in graduatoria non permette loro di avere un interesse a ricorrere.

9) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente al Regolamento U.E. n. 679/2016 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità del presente Avviso. Il Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo è la dr.ssa Adriana Teti.



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

10) Riferimenti

Per informazioni in merito al presente avviso rivolgersi a: Ufficio di Piano – Ambito Territoriale Sociale N 1 - piazza Martiri d'Ungheria, Vibo Valentia, Tel. 0963/599520 – 0963/599508 - Email: servizisociali@comune.vibovalentia.vv.it

Il Responsabile dell'Ufficio
di Piano Ambito Territoriale N 1
F.to *Dott.ssa Adriana Teti*